



**CODICE ETICO
(APPENDICE ITALIANA)
di
KIA ITALIA S.R.L.**

Ver 1

Approvato dal C.d.A. il 29/03/2021

Indice

Premessa.....	4
I nostri valori.....	5
IL CODICE ETICO, APPENDICE ITALIANA, DI KIA ITALIA.....	6
I DESTINATARI DEL CODICE ETICO.....	7
Il Responsabile Etico.....	7
LA DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO - APPENDICE ITALIANA - E DEI SUOI VALORI.....	9
IL RISPETTO DELLE PERSONE E I CRITERI DI SALVAGUARDIA.....	10
Le risorse umane ed i criteri di gestione.....	11
<i>La selezione del personale</i>	11
<i>I contratti di lavoro</i>	11
<i>I criteri di valutazione del personale e i percorsi formativi</i>	12
<i>Doveri e obblighi dei dipendenti</i>	12
<i>Omaggi e regalie</i>	12
La Salute e la Sicurezza.....	14
Discriminazione e rispetto delle Pari Opportunità.....	15
Mobbing e molestie sul posto di lavoro.....	15
Il rispetto della libertà di espressione e di opinione.....	16
INTEGRITÀ AZIENDALE.....	17
Rispetto della legge e delle disposizioni aziendali.....	17
Divieto di violazioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001.....	17
Il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, lealtà e collaborazione.....	18
Principio di fedeltà.....	18
Conflitto di Interessi.....	18
Rapporti con la Pubblica Amministrazione: Anticorruzione.....	19
Antiriciclaggio.....	21
Rapporti con l’Autorità Giudiziaria e l’Autorità di Vigilanza.....	21
Rapporti con gli Organi di informazione.....	21

Social Media Policy	22
Rapporti con le organizzazioni sindacali, politiche, sociali e culturali	22
Attività politiche	23
Informativa contabile e gestionale	23
<i>Whistleblowing</i> e divieto di ritorsioni	24
Tutela del patrimonio aziendale	24
RAPPORTI COMMERCIALI	26
Rapporto con i Clienti.....	26
Rapporti con i terzi (Fornitori, Partner e Professionisti)	26
Rapporti con i concorrenti	27
TUTELA DEGLI ASSETTI STRATEGICI (ASSET) AZIENDALI	28
Tutela dei dati personali e principi di salvaguardia delle informazioni riservate.....	28
Il rispetto dei beni aziendali	28
LA TUTELA DELLA COLLETTIVITA'	30
Il bene comune	30
Tutela e salvaguardia dell'ambiente	30
VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO DI GRUPPO E DELL'APPENDICE ITALIANA	31
Sanzioni verso i dipendenti	31
Sanzioni verso gli Amministratori	31
Sanzioni verso i terzi.....	32

Premessa

KIA Italia S.r.l. (di seguito anche: “la Società” o l’”Organizzazione”) è la filiale di Kia Corporation (nel seguito “KIA HQ”), che commercializza sul mercato Italiano autovetture, ricambi ed accessori, sviluppati e prodotti dal Gruppo, avvalendosi di una rete di Concessionarie ed officine autorizzate. La Società viene costituita nel 2011 a seguito della fusione per incorporazione di Kia Motors Italy srl e Kia Motors Italia S.p.A., con l’obiettivo di rafforzare la presenza del marchio KIA sul mercato italiano, coerentemente con gli obiettivi commerciali internazionali della casamadre.

La nuova società, interamente partecipata da KIA Europe, diviene l’unico ente responsabile in Italia per la distribuzione e la promozione dei prodotti a marchio Kia e si struttura in maniera coerente alle linee guida di casa madre e funzionale al raggiungimento di obiettivi declinati su tre macroaree: commerciale, sviluppo del brand e customer experience.

I nostri punti di forza sono oggi il design, la qualità e un approccio ecosostenibile.

Il nuovo slogan “Movement that inspires” riflette la nuova missione di KIA, soddisfare e stimolare i clienti, attraverso l’offerta di prodotti e servizi innovativi e pone al centro il movimento, che è alla base dello sviluppo umano.

I nostri valori

La Società agisce e agirà sempre nel rispetto della legge e nella piena integrità etica, nel rispetto degli stakeholder e dell'opinione pubblica.

La Società non segue logiche di profitto, ma fonda la propria *mission* su **valori umani e qualitativi**, che ispirano e guidano ogni azione aziendale. Questi valori sono espressi anche nell'Integrity Code del Gruppo quale guida per tutti i lavoratori di KIA Italia, che sono invitati ad agire e a operare nel rispetto di questi principi.

L'Organizzazione agisce nel rispetto di leggi, norme, regolamenti nazionali ed internazionali, nonché aderendo alle buone pratiche etiche, sociali e ambientali che non solo costituiscono un prerequisito per la credibilità di KIA Italia, ma rappresentano anche un obiettivo da perseguire. Il rispetto dei principi etici e la correttezza nell'operato sono un costante e quotidiano dovere morale in capo a tutti i lavoratori e collaboratori, così da promuovere uno sviluppo sostenibile anche per il tramite di processi sicuri ed ecocompatibili.

Il Codice Etico (Appendice Italiana), di seguito anche "Codice Etico", "Codice" e/o "Appendice", prevale rispetto a qualsiasi policy, protocollo o procedura adottata, che ne risulti in contrasto. L'Appendice Italiana è la declinazione operativa che recepisce i principi generali, sovraordinati alla appendice stessa, riportati nel Codice Etico adottato dal Gruppo Kia. Pertanto, la funzione di codesta Appendice è, esclusivamente, quella di specificare suddetti principi riportandoli ed allineandoli alle vigenti disposizioni normative italiane.

La diversità di interpretazioni e la pluralità di opinioni sono la ricchezza del patrimonio umano di Kia, così come l'identità comune nella condivisione degli stessi valori. In tal senso, ogni rapporto intercorso con i nostri *stakeholder* è improntato alla responsabilità e sensibilità verso la legalità.

Il Codice Etico è una linea comune che detta le regole sulle azioni da intraprendere e i corretti comportamenti da tenere. Ogni Destinatario è tenuto a conoscere, nel dettaglio, il contenuto del Codice e a comprenderne il significato, potendo chiedere - in caso di dubbio - al proprio Responsabile i corretti principi interpretativi del Codice stesso. Non è ammessa né tollerata qualsivoglia azione posta in essere in contrasto col Codice, anche se comporti un vantaggio o sia svolta nell'interesse di KIA Italia.

IL CODICE ETICO, APPENDICE ITALIANA, DI KIA ITALIA

La funzione e l'adozione del presente Codice Etico è volta a ridurre e a prevenire il rischio di commissione di reato all'interno dell'organizzazione aziendale.

Tale Codice è una guida di Valori utile ai Destinatari per orientarli, correttamente, nelle situazioni di incertezza, riconoscendo l'impossibilità di poter regolamentare adeguatamente qualsiasi evento o decisione, legata all'attività aziendale.

Il Codice Etico di KIA Italia illustra non solo i Valori, ma anche le condotte e i comportamenti da tenere nello svolgimento della propria attività e nei rapporti con gli stakeholder. Proprio per tale ragione, all'interno di ogni contratto deve essere prevista una specifica clausola di rinvio al Codice stesso.

Il rispetto del Codice Etico è obbligatorio per garantire la *compliance* aziendale.

I DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Con il Codice Etico KIA Italia intende trasferire i propri principi a ogni membro della società, nonché a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, operano con la stessa (di seguito collettivamente individuati come: “Destinatari”).

Il rispetto del Codice è imposto a tutti i Destinatari nello svolgimento delle proprie mansioni quale principio di responsabilità. Pertanto, ogni violazione costituirà un illecito anche di natura disciplinare.

Tutti i Responsabili di Area o di Processo sono tenuti a verificare il rispetto e il corretto recepimento del Codice Etico da parte dei Destinatari, nonché ad attuare e promuovere le misure idonee ad evitarne la violazione e a favorirne la diffusione.

Qualora, gli stessi, ravvisino condotte contrastanti con i dettami del presente Codice Etico, sono tenuti a informare il Responsabile Etico di KIA Italia.

Sulle segnalazioni ricevute verrà mantenuto il più stretto riserbo. KIA Italia non ammette alcuna forma di ritorsione nei confronti di chi effettua segnalazioni in buona fede circa presunte inosservanze dei principi del Codice Etico. Qualora vengano effettuate segnalazioni strumentali, al fine di perseguire vantaggi di natura personale, alle stesse non viene dato seguito e costituiscono una potenziale inosservanza del Codice.

Il Responsabile Etico

Il Responsabile Etico è il soggetto preposto alla verifica dell'applicazione e dell'attuazione del Codice Etico e per tale attività risponde direttamente al C.d.A.

In Italia, per quanto riguarda gli aspetti relativi al D. Lgs. 231/2001, il Responsabile Etico è stato identificato dalla Governance con l'Organismo di Vigilanza appositamente costituito.

Al Responsabile Etico sono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'applicazione e il rispetto del Codice mediante una attività di controllo, anche per il tramite dell'analisi dei processi di controllo dei rischi etici;
- analizzare le eventuali segnalazioni ricevute circa violazioni del Codice e svolgere le

- relative indagini;
- in caso di accertata violazione del Codice, supportare la Governance nella decisione di applicare provvedimenti di natura sanzionatoria;
 - redigere una relazione annuale sulla propria attività da consegnare alla Governance, in particolare al CdA;
 - favorire la diffusione della conoscenza del Codice Etico, anche per il tramite di attività formative;
 - proporre alla Governance eventuali aggiornamenti e integrazioni al fine di rendere il Codice aderente alla situazione reale della società.

Il Responsabile Etico svolge le sue attività anche con l'aiuto di funzioni proprie della società, che con lo stesso collaborano fornendo tutto il supporto necessario, anche di tipo documentale.

In caso di dubbi, tutti i Destinatari del Codice possono rivolgersi al Responsabile Etico, anche per il tramite dei Responsabili di Area o di Processo, per ottenere chiarimenti e/o pareri interpretativi sui modelli di condotta più idonei a evitare violazioni o inosservanze del Codice stesso.

La segnalazione al Responsabile Etico di eventuali illeciti potrà avvenire mediante comunicazione in forma scritta, a mezzo posta presso gli uffici della società, o utilizzando il seguente indirizzo di posta elettronica dedicato: odv@kia.it

Le segnalazioni relative ad eventuali violazioni del "Responsabile Etico", coincidente - ad ora - con l'OdV, potranno essere inviate a mezzo posta alla cortese attenzione del C.d.A. della società affinché sia delegato uno dei suoi membri a svolgere le indagini ritenute necessarie, e comunque nel rispetto delle disposizioni emesse in tal senso e indicate nel Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, ex d.lgs. 231/01.

LA DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO - APPENDICE ITALIANA - E DEI SUOI VALORI

Il Responsabile Etico, tra gli altri, deve favorire la diffusione del Codice Etico, sia di Gruppo che dell'Appendice Italiana a tutti i Destinatari.

In tal senso, il Responsabile Etico, con il supporto delle funzioni aziendali individuate, agirà con le seguenti modalità:

- trasmissione - con ogni mezzo utile - ai Destinatari ed ai Collaboratori della Società, del Codice;
- pubblicazione sul sito internet www.kia.com;
- affissione, nella bacheca lavoratori e nei punti di interesse, del medesimo Codice;
- organizzazione, periodica, di riunioni informative, con le funzioni aziendali apicali e di controllo, finalizzata all'illustrazione di eventuali novità eticamente rilevanti;
- verifica dell'inserimento, nei contratti stipulati dalla Società, di una clausola volta ad informare dell'esistenza del Codice Etico.

IL RISPETTO DELLE PERSONE E I CRITERI DI SALVAGUARDIA

KIA Italia riconosce il valore e la centralità del proprio patrimonio umano e l'importanza di stabilire e mantenere relazioni basate sulla fiducia reciproca. La società considera le risorse umane uno dei principali fattori strategici di successo e favorisce la costante crescita professionale e personale dei propri dipendenti e collaboratori.

La società, nella gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione, rispetta quanto stabilito dallo Statuto dei Lavoratori e valorizza ogni contributo nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.

Ogni forma di discriminazione basata sul sesso, la razza, la religione, le opinioni politiche, sindacali e personali e le condizioni economiche è considerata inaccettabile e per questo sanzionata. A tal fine ogni dipendente che ritenga di aver subito disparità di trattamento può riferire l'accaduto al proprio Responsabile Etico, che, in piena autonomia, provvederà a verificare l'effettiva violazione delle prescrizioni contenute nel presente Codice.

KIA Italia si prefigge l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro accogliente per tutti i suoi dipendenti e collaboratori, così da incoraggiare relazioni basate sulla fiducia e sulla collaborazione. Resta inteso l'obbligo in capo a questi ultimi di agire con imparzialità nel reciproco rispetto di rapporti interpersonali.

Le risorse umane ed i criteri di gestione

La selezione del personale, la retribuzione, la formazione e gli avanzamenti di carriera sono fondati su criteri predeterminati e oggettivi, ispirati alla correttezza, all'imparzialità e al merito. Le assunzioni avvengono nel rispetto delle leggi.

Ciascun dipendente ha il diritto di svolgere le mansioni per le quali è stato assunto, coerentemente con gli obiettivi aziendali da raggiungere. A tal fine KIA Italia promuove in favore delle proprie persone programmi di aggiornamento e formazione idonei a valorizzarne le *skills* professionali e a conservare, nonché ad accrescere le competenze acquisite nel corso della collaborazione.

Il sistema premiante è orientato al riconoscimento di meriti e capacità, come ad esempio il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il rispetto dei Valori e delle regole aziendali, la professionalità, la responsabilità, la capacità di lavorare in team.

La selezione del personale

I processi di selezione e le retribuzioni sono gestiti dall'Area HR e dal relativo HR Manager.

Il processo di selezione si basa sulla rispondenza delle caratteristiche professionali e attitudinali dei candidati al *job profile* ricercato, valutando esclusivamente le competenze e l'esperienza. Infatti, l'obiettivo del processo di selezione è quello di creare valore per la società e, pertanto, nessuna forma di nepotismo o favoritismo è considerata tollerabile.

I contratti di lavoro

KIA Italia assume candidati selezionati esclusivamente in esecuzione di un regolare contratto di lavoro.

La società, prima del perfezionamento del contratto, informa in maniera trasparente il candidato sulle proprie mansioni e sulle attività da svolgere, sulla retribuzione, su eventuali benefit accordati e illustra le norme di legge che regolano l'accordo, consegnando anche il presente Codice e le policy interne.

I Responsabili della Società, in ogni decisione relativa al personale (promozioni, assegnazione di incentivi e bonus, incarichi) rifiutano ogni forma di discriminazione e assicurano che, compatibilmente con le esigenze organizzative, ogni provvedimento sia basato esclusivamente sui

risultati conseguiti e sulle competenze dimostrate.

I criteri di valutazione del personale e i percorsi formativi

I Responsabili di Area, unitamente all'Area HR, sviluppano piani formativi per la crescita professionale del personale attraverso idonee iniziative formative in aggiunta ai percorsi imposti per Legge.

Le attività di formazione sono programmate in base al percorso di carriera di ogni dipendente in considerazione delle specifiche necessità dell'Organizzazione.

I Responsabili di ciascuna Area aziendale ovvero di Processo, congiuntamente alla Direzione HR, valutano periodicamente le performance del personale al fine di identificare eventuali aree di miglioramento e adottare specifiche misure di intervento.

Doveri e obblighi dei dipendenti

Il personale deve agire secondo i principi di correttezza, lealtà e integrità nello svolgimento del proprio incarico, rispettando quanto stabilito dal proprio contratto, dalle normative vigenti e dalle policy e linee guida aziendali.

In particolare, il personale deve assicurare il rispetto dei principi di precisione e trasparenza ed è tenuto ad evitare situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, da cui si possa trarre un ingiusto vantaggio che possa causare un pregiudizio agli *stakeholders*.

In caso di situazioni di conflitto di interesse il dipendente informa il proprio responsabile gerarchico, il quale dovrà adottare le misure più opportune e riferire dell'accaduto al Responsabile Etico.

Il personale della Società è tenuto a mantenere riservate le informazioni societarie di cui venga in possesso in ragione dell'attività o del ruolo ricoperto.

Omaggi e regalie

È fatto divieto a tutto il personale di accettare e/o richiedere per sé o altri o offrire omaggi, liberalità, regali o altre utilità a/da soggetti terzi (fornitori, clienti, pubblici ufficiali) per l'ottenimento o la concessione di un ingiusto vantaggio.

Nel caso in cui un soggetto terzo abbia elargito un omaggio, un regalo o una liberalità ad un dipendente di KIA Italia, questi deve comunicarlo immediatamente al proprio superiore che

provvederà, ove ritenuto di valore eccedente i normali usi commerciali, alla restituzione di quanto ricevuto informando dell'accaduto il Responsabile Etico.

È fatto assoluto divieto al personale di elargire omaggi, regali e liberalità al fine di ottenere vantaggi economici e benefici di qualsiasi natura a soggetti appartenenti alla pubblica autorità, alle forze dell'ordine, a partiti politici e sindacati o loro esponenti e/o candidati.

La Salute e la Sicurezza

La società si impegna a consolidare e a diffondere la cultura della sicurezza, promuovendo comportamenti responsabili per preservare la salute, la sicurezza e l'integrità fisica delle persone. Pertanto è necessario rispettare tutte le regole dettate a livello legislativo e aziendale, anche e in particolare per la gestione delle situazioni di emergenza.

Tutti i Destinatari avranno la responsabilità di identificare e segnalare al proprio Responsabile per la sicurezza, qualsiasi comportamento pericoloso, rischioso o che potrebbe provocare un incidente e/o un infortunio.

È assolutamente vietato fumare nei luoghi di lavoro, evitando che ciò possa generare pericolo per la sicurezza e la salute delle persone. È fatto altresì espresso divieto a ciascun lavoratore o collaboratore di presentarsi sul luogo di lavoro sotto l'effetto di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto.

KIA Italia garantisce la salute dei lavoratori e collaboratori, che svolgono la propria prestazione in *smartworking*, anche per il tramite di adeguata informazione e formazione, anche per il tramite della consegna di specifiche informative sui rischi della salute e sicurezza sui luoghi ove viene svolto il lavoro da remoto.

Discriminazione e rispetto delle Pari Opportunità

La Società si impegna ad evitare ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche ed alle credenze religiose, sanzionando ogni forma di discriminazione e/o di violenza.

KIA Italia cerca di garantire il rispetto delle pari opportunità, garantendo che ciascuno sia valutato sulla base della professionalità, del proprio comportamento e dei risultati ottenuti.

Non saranno tollerati comportamenti che possano offendere una persona o condotte che possano far percepire l'ambiente di lavoro come ostile.

Chiunque si senta discriminato potrà rivolgersi al proprio Responsabile o al Dipartimento Risorse Umane per ottenere tutto il supporto necessario. Coloro i quali siano testimoni di comportamenti discriminatori sono invitati a segnalare tali episodi al proprio Responsabile, al Dipartimento Risorse Umane o al Responsabile Etico.

Mobbing e molestie sul posto di lavoro

La società ostacola condotte moleste o atteggiamenti di qualsiasi tipo, comunque riconducibili a pratiche di mobbing. È altresì vietata qualsiasi forma di molestia o di violenza di natura sessuale o riferita alle diversità culturali e personali.

I comportamenti vietati sono, a titolo esemplificativo, i seguenti:

- creare un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, di isolamento o discriminatorio;
- interferire nell'esecuzione delle altrui prestazioni di lavoro;
- ostacolare le prospettive di lavoro di un collega per meri motivi di competitività personale o al fine di agevolare un altro dipendente;
- indurre lavoratori o collaboratori a favori di natura sessuale sfruttando il proprio ruolo all'interno della Società;
- alludere a disabilità e/o menomazioni fisiche e/o psichiche o a qualsiasi forma di diversità culturale, religiosa o all'orientamento sessuale del lavoratore per ottenere favori o per influenzarlo nella propria attività.

Non viene tollerata alcuna forma di ritorsione, vendetta o vittimizzazione in merito a una persona che ha affermato di essere stata molestata.

Il rispetto della libertà di espressione e di opinione

KIA Italia rispetta il diritto alla libertà di espressione e di opinione di tutti anche al fine di agevolare un dialogo costruttivo.

Infatti, la società promuove iniziative di dialogo e confronto attraverso riunioni, *conference call*, e altre soluzioni che consentano di esprimere liberamente la propria opinione anche al fine di diffondere la cultura del Team ed ogni suggerimento relativo a possibili attività da porre in essere per aumentare la fiducia tra i membri della nostra comunità.

INTEGRITÀ AZIENDALE

Rispetto della legge e delle disposizioni aziendali

KIA Italia riconosce, come principio imprescindibile, il rispetto della normativa vigente.

Tutti i Destinatari del presente Codice devono conoscere le norme e le linee guida che riguardano il proprio agire all'interno delle attività aziendali.

La società assicura una costante formazione e sensibilizzazione dei Destinatari rispetto alle previsioni del Codice Etico e sulle conseguenze applicative.

Divieto di violazioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001

Il presente Codice Etico, pur rispondendo alla specifica funzione di orientare la condotta negli affari dei Destinatari verso elevati standard deontologici, costituisce, al contempo, la prima e fondamentale componente del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi degli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 231/2001.

La Società ritiene, pertanto, di dover vietare espressamente quelle condotte criminose che possono comportare il coinvolgimento in sede penale dell'Ente ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.

È assolutamente contraria all'interesse della Società ogni violazione dei divieti sopra specificati.

La Società deve quindi:

- evitare rischi di commissione di reato, prevenendoli, ove evitabili, attraverso l'individuazione di protocolli specifici;
- combattere i rischi alla fonte;
- sanzionare con fermezza le violazioni.

Il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, lealtà e collaborazione

KIA Italia nella gestione dei propri affari si ispira ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza e collaborazione. La correttezza rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività della Società e costituisce elemento imprescindibile della gestione aziendale.

Tutte le attività di KIA Italia devono essere svolte con impegno e rigore professionale, fornendo un apporto adeguato alla propria funzione e alla propria responsabilità e di conseguenza agire tutelando il prestigio e la reputazione della Società. Ciascuno merita rispetto per il lavoro che svolge.

Pratiche di corruzioni, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono senza eccezioni proibiti.

Principio di fedeltà

KIA Italia mantiene un rapporto di fiducia e di fedeltà reciproca con ciascuno dei Destinatari. Tutti i Destinatari devono considerare il rispetto delle norme del Codice Etico come parte essenziale delle proprie obbligazioni sociali. L'obbligo di fedeltà comporta per ogni dipendente il divieto di:

- 1) avere con rapporti di lavoro con terzi, incarichi di consulenza o altre responsabilità per conto dei terzi che siano incompatibili con l'attività svolta per la Società, senza la preventiva autorizzazione scritta, durante il perdurare del rapporto contrattuale;
- 2) svolgere attività comunque contrarie agli interessi della Società o incompatibili con i doveri d'ufficio.

Conflitto di Interessi

I Destinatari devono evitare situazioni o attività che possano condurre a conflitti di interesse o che potrebbero interferire con la propria capacità di prendere decisioni imparziali, ossia tutte quelle situazioni ove il perseguimento dell'interesse personale sia contrastante rispetto all'interesse o gli obiettivi aziendali, nonché tutte quelle ipotesi in cui ciascun Destinatario possa trarre vantaggio o profitto indebito a causa delle conoscenze ricollegabili alla propria attività aziendale.

In caso di conflitto di interessi, i Destinatari devono astenersi dal concorrere, direttamente o

indirettamente, ad ogni decisione o deliberazione relativa alla materia cui il conflitto afferisce, dichiarando espressamente la propria situazione.

In particolare:

1. i soci, i dipendenti e i collaboratori della società sono tenuti a dare comunicazione di ogni situazione, azione o transazione che sia o possa risultare in conflitto con gli interessi della stessa. Eventuali attività poste in essere all'esterno, in particolare quelle con risvolti economici, non devono interferire con gli interessi della società, con l'espletamento delle mansioni assegnate, né comportare un uso improprio delle risorse aziendali o dell'influenza derivante dal ruolo ricoperto;
2. sono potenzialmente causa di conflitti d'interesse e quindi dovranno essere oggetto di specifica comunicazione:
 - la partecipazione diretta o indiretta in società di capitali o di persone, in Italia o all'Estero, che risultino essere, anche solo occasionalmente, clienti, fornitori e/o prestatori d'opera o abbiano in essere qualsiasi rapporto commerciale, di finanziamento, di assicurazione, nonché economico, finanziario, patrimoniale di diverso tipo, ovvero svolgano attività concorrenti con KIA Italia. Sono pertanto escluse le partecipazioni in società quotate in Borsa attraverso il possesso di azioni qualora la quota di partecipazione non sia di rilevanza tale da influire sulla gestione della società stessa;
 - i rapporti di affari (con clienti, con fornitori di finanziamento, assicurazione, consulenza, ecc.) con società, imprese, enti privati o pubblici e in genere con chiunque si trovi in una delle situazioni di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni fornite al Consiglio di Amministrazione, rivestono carattere riservato e la Società ne assicura l'impiego per i soli fini interni.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione: Anticorruzione.

I rapporti con la P.A. si conformano alle previsioni del presente Codice e sono gestiti solo dai soggetti espressamente identificati dalle procedure interne, in particolare quelle identificate nel Modello di organizzazione, gestione e controllo.

La legge proibisce infatti la promessa o l'offerta di denaro o di altri oggetti di valore, anche attraverso soggetti terzi, ad un pubblico ufficiale per ottenere un vantaggio indebito. Quest'ultimo deve essere inteso anche come l'appartenente a una Società anche solo parzialmente di proprietà della pubblica amministrazione.

Tutte le attività sono improntate al rispetto dell'onestà, della trasparenza, della chiarezza, della correttezza, della buona fede e della legalità.

In particolare, non vi devono essere situazioni che ledano l'imparzialità della P.A.

Ciò presuppone che:

- qualunque Destinatario che versi in una posizione di conflitto di interessi con la Pubblica Amministrazione o con soggetti che vi appartengono, è tenuto a rimanere inerte;
- chiunque venga a conoscenza di richieste di denaro o altre utilità da parte di esponenti della P.A. deve tempestivamente informare il Responsabile Etico;
- i Destinatari non possono offrire denaro o doni ai dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia in Italia che in altri Paesi, salvo che si tratta di doni o utilità d'uso di modico valore. Si considerano atti di corruzione i pagamenti illeciti fatti dalla Società per il tramite sia dei propri dipendenti sia che di persone che agiscano per conto della stessa;
- quando è in corso una trattativa d'affari o un qualsiasi altro rapporto con la Pubblica Amministrazione, i Destinatari o i soggetti terzi che rappresentano la società non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, né quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione o di Pubbliche Istituzioni;
- è vietato, nella produzione di documenti sociali, prospettare raffigurazioni dei fatti non rispondenti al vero, in grado di indurre in errore o di alterare le capacità di analisi o decisionali della P.A.;
- è vietato destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte dello Stato o di altro Ente pubblico ovvero della Comunità Europea;
- non è consentito alcun comportamento atto a conseguire, da parte dello Stato, della Comunità Europea o di altro Ente pubblico, contributi, finanziamenti, crediti agevolati o altre erogazioni per il tramite di documentazioni o dichiarazioni volutamente parziali, non corrette, omesse, volte ad indurre in errore l'erogatore.

In tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Pubbliche Istituzioni KIA Italia si impegna a dare piena e scrupolosa attuazione alla normativa ed alla disciplina regolamentare applicabile.

Se la Società si avvale di terzi per essere rappresentati nei rapporti con la P.A., nei loro confronti

si applicano le stesse direttive previste per i dipendenti.

Responsabilità del Personale

La società ha tolleranza zero verso qualsiasi forma di corruzione o qualsiasi atto che possa essere percepito come tangente. È responsabilità del personale conoscere e rispettare la politica anticorruzione segnalando al Responsabile Etico eventuali azioni in violazione della stessa.

Antiriciclaggio

La società non dovrà in alcun modo e in nessuna circostanza, essere implicata in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali. KIA Italia si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di riciclaggio.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con partner in relazioni d'affari, i Destinatari sono tenuti a verificare l'affidabilità e il rispetto della normativa da parte della controparte, anche in relazione alle procedure eventualmente adottate.

Rapporti con l'Autorità Giudiziaria e l'Autorità di Vigilanza

I rapporti con l'Autorità Giudiziaria o di Vigilanza sono improntati ai principi di legalità, trasparenza e leale collaborazione.

KIA Italia adempie a tutte le previsioni di legge in ordine alle comunicazioni e ai flussi informativi nei confronti di tali soggetti, garantendo la completezza, veridicità e integrità delle informazioni, l'oggettività nelle valutazioni e la tempestività di risposta.

In occasione di verifiche o ispezioni, deve dimostrare disponibilità e collaborazione.

Nessuno può esercitare pressioni volte a turbare la serenità, indurre il silenzio o a sviare le verifiche in corso. Qualora subisca pressioni di qualsiasi titolo, informa tempestivamente il Responsabile Etico.

Rapporti con gli Organi di informazione

I rapporti con gli organi di stampa spettano **al Presidente e/o COO** e, secondo eventuali deleghe

in merito, ai Responsabili di ciascuna Area aziendale e devono essere svolte in coerenza con la politica di comunicazione definita dalla società e, comunque, nel rispetto dei principi di verità, liceità e buon costume.

I Destinatari non possono, pertanto, fornire informazioni ai rappresentanti degli organi di stampa senza l'autorizzazione delle funzioni competenti. La partecipazione, in nome della Società deve essere regolarmente autorizzata e ufficializzata per iscritto dal **Presidente e/o COO**. Le informazioni e le comunicazioni fornite dovranno essere veritiere, complete, accurate e tra loro omogenee.

Social Media Policy

La società riconosce i benefici dei social media, favorendone il loro utilizzo in maniera responsabile e secondo alcune semplici regole.

In qualsiasi post relativo a KIA Italia o qualunque altra società del gruppo non devono essere pubblicati contenuti offensivi, discriminatori o che in qualunque modo possano ledere i diritti di terzi e/o incoraggiare condotte contrarie alla legge ovvero ai codici di condotta.

Ogni utente interviene o partecipa a discussioni esclusivamente a titolo personale, mai come portavoce della Società, salvo sia stato espressamente autorizzato. In particolare, durante una discussione, l'utente - specialmente nel caso in cui abbia indicato nella propria descrizione personale di lavorare per KIA Italia - deve dichiarare che il proprio intervento non rappresenta la posizione della Società.

Si ricorda che durante l'orario di lavoro, tranne che per il personale autorizzato, è vietato l'utilizzo dei social network per fini personali e non lavorativi.

Rapporti con le organizzazioni sindacali, politiche, sociali e culturali

La società attua il confronto con le organizzazioni sindacali con responsabilità e in termini costruttivi, favorendo un clima di reciproca fiducia e dialogo.

I rapporti con partiti politici sono di esclusiva competenza della *governance*. È vietata la promessa o la dazione, anche dissimulata, di denaro o altre utilità a soggetti che fanno parte di organizzazioni o partiti politici. La società si astiene da manifestazioni o iniziative che abbiano evidenti motivazioni politiche.

Solo qualora ciò sia funzionale al perseguimento degli scopi aziendali, la società può sostenere iniziative sociali o culturali, anche con contribuzioni in denaro, purché sia individuato un responsabile all'uopo e sia adeguatamente motivata l'opportunità della partecipazione, la congruità del contributo e l'attinenza alle attività o agli interessi aziendali.

Attività politiche

KIA Italia non supporta alcun partito politico.

In tal senso non vengono devoluti contributi in denaro o di qualsiasi altra natura nei confronti di partiti, movimenti o associazioni di natura politica, anche per il tramite di organizzazioni che fungono da intermediari per tali soggetti.

La società rispetta comunque il diritto degli individui, in quanto tali, di partecipare all'attività politica, ma mai in rappresentanza o per conto di KIA Italia.

Il nome del Gruppo e della singola Società non potrà pertanto essere utilizzato per eventi o attività politiche di qualunque genere. Allo stesso tempo non sarà consentito l'utilizzo di risorse economiche, o di qualsiasi altra natura, di KIA Italia per erogare contributi in favore di partiti, movimenti o associazioni politiche. La violazione di tali regole verrà punita da parte della Società.

Informativa contabile e gestionale

Tutti i Destinatari che partecipano alla formazione dei dati contenuti nei bilanci, nelle relazioni aziendali e in tutte le comunicazioni aziendali devono attenersi ai principi di trasparenza e correttezza al fine di consentire la redazione di documenti autentici e attendibili, idonei a individuare la fedele situazione aziendale.

Le scritture contabili sono tenute dai soggetti competenti in conformità con la normativa di riferimento e con le procedure aziendali.

Le procedure informatiche previste per l'attività amministrativa e contabile sono improntate all'efficienza, alla correttezza, alla completezza e alla corrispondenza ai principi contabili e devono favorire i controlli e le verifiche sulla legittimità, congruenza, coerenza del processo di decisione, autorizzazione, attuazione.

Le informazioni che confluiscono nella contabilità, sia generale sia analitica, devono attenersi ai principi di chiarezza, trasparenza, correttezza, completezza ed accuratezza.

Deve essere sempre possibile la verifica del processo di decisione ed autorizzazione delle medesime. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale, al fine di poter procedere all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle operazioni e consentano di individuare chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

La Società di revisione deve avere libero accesso a tutti i dati, documenti e altre informazioni necessarie per l'esercizio delle sue mansioni. La Società presta, inoltre, la più ampia collaborazione nei confronti della Società di revisione, fornendo informazioni corrette, veritiere e tempestive.

Tutti i Destinatari sono tenuti a segnalare tempestivamente eventuali errori od omissioni nel processo di rilevazione contabile, nonché tutti i comportamenti difforni dalle previsioni del presente Codice.

***Whistleblowing* e divieto di ritorsioni**

La società promuove la prevenzione e la verifica di ogni condotta illecita o, comunque, contraria al Codice Etico.

Qualsiasi Destinatario che venga a conoscenza di una fondata e circostanziata violazione dei principi del Codice Etico è tenuto a segnalare al Responsabile Etico.

Qualunque sia il canale utilizzato, KIA Italia si impegna a salvaguardare la riservatezza dell'identità del denunciante e a garantire che lo stesso non sia oggetto di alcuna forma di ritorsione.

Tutela del patrimonio aziendale

Ciascun Destinatario è direttamente e personalmente responsabile della protezione e conservazione dei beni, fisici ed immateriali, e delle risorse, anch'esse materiali o immateriali, affidategli per espletare i suoi compiti, nel rispetto delle procedure aziendali.

È inoltre, responsabile dell'utilizzo delle stesse in modo conforme all'interesse della società.

Ciascun Destinatario è tenuto a rispettare la riservatezza in ordine al *know-how* scientifico,

produttivo e commerciale della società e alle scelte strategiche, al fine di tutelare la proprietà industriale e intellettuale nonché la crescita della stessa.

Ciascun Destinatario è tenuto alla massima confidenzialità, impegnandosi a non rivelare a soggetti non autorizzati informazioni riservate.

RAPPORTI COMMERCIALI

Rapporto con i Clienti

La società e tutti i suoi rappresentanti - di qualsiasi tipologia e livello - devono favorire la massima soddisfazione del cliente e devono agire in modo trasparente e corretto, nel rispetto della normativa vigente.

KIA Italia si impegna a fornire prodotti e servizi di qualità per garantire la massima soddisfazione e tutela dei propri clienti, attuando sistemi di controllo interno atti a evitare che il prodotto o servizio fornito al cliente sia diverso per natura, origine, provenienza, qualità o quantità rispetto a quello pattuito.

Rapporti con i terzi (Fornitori, Partner e Professionisti)

La selezione delle controparti e la determinazione delle condizioni di acquisto o erogazione dei servizi devono essere effettuate solo dai soggetti appositamente individuati dalle procedure interne - nel rispetto delle previsioni normative previste in materia di responsabilità degli enti - sulla base di una valutazione obiettiva e trasparente di competitività, che tenga conto, tra l'altro, della qualità, dell'economicità, del prezzo, della capacità di fornire e garantire servizi di livello adeguato e del possesso dei requisiti richiesti.

La società si impegna a trattare i fornitori in modo equo e si aspetta che anche i fornitori conducano le loro attività in modo equo ed etico in conformità con quanto indicato nel presente Codice Etico.

Ogni rapporto contrattuale deve prevedere la conformità delle condizioni con quanto pattuito, la tracciabilità e deve ispirarsi a principi di correttezza e buona fede, nel rispetto della normativa vigente.

KIA Italia si impegna a identificare criteri di conferimento degli incarichi e dei mandati con le controparti che valorizzino la competenza, l'economicità, la trasparenza e la correttezza.

La società prevede meccanismi idonei ad allontanare la controparte che agisca in violazione della legge e delle previsioni del presente Codice. In particolare, verifica, nei limiti del possibile, che

le controparti non siano implicate in attività illecite, di riciclaggio, criminalità organizzata e terrorismo.

Rapporti con i concorrenti

Nello svolgimento della propria attività, la società si impegna ad agire nel rispetto della logica di impresa e di leale competizione, evitando di porre in essere condotte di concorrenza sleale, attraverso attività denigratorie dei concorrenti o condotte illecite e indirizzando l'attività di impresa al fine di non ledere i legittimi interessi delle altre.

I rapporti con i *competitors* sono improntati alla correttezza e l'attività della società è sempre volta ad ottenere risultati competitivi che premino la capacità, l'esperienza e l'efficienza, pur nel contesto generale del mercato in cui opera.

Sebbene le leggi antitrust sulla concorrenza di ciascun paese siano diverse, ci sono una serie di elementi comuni:

- gli accordi, anche verbali, intesi ad alterare i principi della concorrenza leale ovvero, a titolo esemplificativo, definire offerte e mercati, sono vietati;
- non è consentito scambiare informazioni commerciali di nessun tipo con un concorrente: a mero titolo esemplificativo, prezzi, condizioni di vendita, mercati o altre informazioni che possono frenare la concorrenza.

I Destinatari devono visione delle policy interne in materia, consultando l'ufficio legale in caso di dubbi o perplessità.

È necessario prestare attenzione alla modalità di interazione con i concorrenti, così come non mettere in atto pratiche o azioni illegali o comunque non etiche volte a ottenere informazioni di qualsiasi tipo.

TUTELA DEGLI ASSETTI STRATEGICI (ASSET) AZIENDALI

Tutela dei dati personali e principi di salvaguardia delle informazioni riservate.

La società si impegna affinché il trattamento al quale sono sottoposti i dati personali raccolti sia diretto esclusivamente all'espletamento delle finalità attinenti all'esercizio della propria attività.

I Destinatari sono tenuti a tutelare la riservatezza di tali dati e ad adoperarsi affinché siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di privacy applicabile (Regolamento UE 2016/679).

KIA Italia tutela e assicura la privacy del proprio personale attraverso specifiche policy per l'acquisizione, il trattamento e la conservazione dei dati e delle informazioni dei propri dipendenti in conformità alle norme di legge vigenti. A tal fine, la Società ha implementato un nuovo Sistema di Gestione della Privacy in conformità al Regolamento UE n. 2016/679, al quale si rinvia.

I Destinatari sono tenuti ad adottare misure appropriate, per proteggere le informazioni riservate riguardanti la società, i membri del suo team, i clienti, i partner commerciali e i fornitori. Deve essere inoltre garantita la riservatezza delle informazioni classificate "Riservate" rispettando quanto nelle policy interne alla società, nonché le richieste dei nostri clienti.

Si precisa che il vincolo di riservatezza resta valido anche al termine del rapporto di lavoro.

Il rispetto dei beni aziendali

Il personale di KIA Italia è tenuto a un corretto utilizzo e conservazione dei beni e della strumentazione assegnata per fini di lavoro evitando abusi e/o usi impropri.

Rispettando le indicazioni fornite dalla Società, il personale deve mettere in atto tutte le misure necessarie per proteggere tutti i beni anche di terzi da perdita, furto e divulgazione non autorizzata.

È fatto divieto ad ogni dipendente di concedere l'uso dei beni aziendali assegnati a soggetti terzi.

È fatto altresì divieto ad ogni dipendente di utilizzare software non autorizzati dalla Società sui devices aziendali, nonché di divulgare e comunicare le password e i codici personali di accesso ai beni e alla strumentazione assegnata.

LA TUTELA DELLA COLLETTIVITA'

KIA Italia si impegna ad agire in modo etico e corretto, non limitandosi al mero rispetto delle leggi, ma ispirando il proprio operato a principi etici, sociali e ambientali. Per tale motivo la Società ha adottato una politica aziendale volta all'armonizzazione degli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali.

Il bene comune

KIA Italia si impegna a sviluppare la propria attività commerciale in un'ottica di miglioramento della realtà socio-economica in cui opera.

La capacità di dialogo e di interazione con la società civile rappresentano dei valori fondamentali per la Società. KIA Italia rispetta i diritti culturali, economici e sociali delle comunità locali in cui opera e si impegna a contribuire, ove possibile, alla loro realizzazione, astenendosi da azioni che possono ostacolare o impedire la realizzazione di tali diritti.

Tutela e salvaguardia dell'ambiente

La società promuove il corretto utilizzo delle risorse e il rispetto dell'ambiente. In particolare, KIA Italia promuove iniziative atte a consentire di ridurre l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, tenendo sempre in considerazione lo sviluppo della ricerca scientifica e le migliori pratiche in materia.

I Destinatari, nello svolgimento delle proprie funzioni, si impegnano a rispettare la vigente normativa in materia di tutela e di protezione ambientale.

VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO DI GRUPPO E DELL'APPENDICE ITALIANA

Le violazioni delle disposizioni del Codice Etico, di Gruppo e dell'Appendice Italiana, costituiscono una lesione del rapporto fiduciario con la società e integrano un illecito disciplinare: l'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'instaurazione di un eventuale procedimento penale. I provvedimenti sanzionatori per violazione del Codice e dell'Appendice saranno commisurati al tipo di violazione e alle sue conseguenze per la Società e saranno adottati nel rispetto della normativa applicabile e dei Contratti di lavoro vigenti.

Con riferimento alle sanzioni applicabili ai dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società, si precisa che la commissione o il tentativo di commissione, dei reati previsti dalla normativa sulla responsabilità degli enti costituisce illecito disciplinare grave.

Sanzioni verso i dipendenti

I comportamenti tenuti dai lavoratori dipendenti che violano le regole comportamentali o procedurali contenute nel presente Codice, devono essere intesi come illeciti disciplinari sanzionabili nel rispetto della normativa applicabile.

In particolare, il lavoratore dipendente potrà incorrere nel rimprovero verbale o scritto, nella multa, nella sospensione dal lavoro e dalla retribuzione, nel licenziamento con indennità sostitutiva del preavviso, nel licenziamento senza preavviso. La sanzione sarà irrogata dal C.d.A. su proposta e previo parere non vincolante del Responsabile Etico.

Sanzioni verso gli Amministratori

Qualora violazioni delle previsioni del presente Codice siano commesse da un Amministratore, il Responsabile Etico dovrà darne immediata comunicazione a uno dei Soci della Società, esprimendo parere in merito alla gravità dell'infrazione.

Il Socio provvederà ad adottare le opportune iniziative e, nei casi di gravi infrazioni, convocherà l'Assemblea dei Soci al fine di esporre a tale organo i fatti accertati e per adottare le deliberazioni ritenute necessarie.

L'Amministratore della cui infrazione si discute è tenuto ad astenersi dalle relative deliberazioni. Qualora le violazioni siano tali da impedire all'organo in questione di deliberare, il Responsabile Etico dovrà darne immediata comunicazione al C.d.A. perché si attivi ai sensi di legge.

Sanzioni verso i terzi

Comportamenti messi in atto da terze parti in contrasto con quanto previsto dal presente Codice Etico potranno essere sanzionati con la risoluzione del contratto e con la richiesta di risarcimento degli eventuali danni procurati.